

Prot. n. 80143

IL RETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario. (GU n. 10 del 14-1-2011 – Suppl. Ordinario n.11)”, ed in particolare l’art. 2;

VISTO lo Statuto dell’Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare l’art. 36 (“Centri interdipartimentali di ricerca”);

VISTE la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2016 e la delibera del Senato Accademico in data 21 giugno 2016, con le quali è stata disposta la costituzione di un Centro interdipartimentale di ricerca denominato “Centro interdipartimentale di ricerca sulla Storia delle idee”, ed approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

DECRETA

Articolo 1 – Costituzione

E’ costituito il “Centro interdipartimentale di ricerca sulla Storia delle idee”. Il Centro è privo di autonomia contabile.

Art. 2 – Regolamento

E’ emanato il relativo Regolamento di funzionamento, come approvato dai competenti Organi Accademici nelle citate sedute, che costituisce l’allegato “A” al presente Decreto.

Art. 3 – Direttore

Ai sensi dell’art. 8 del suddetto Regolamento (“*Il Direttore è eletto dal Comitato Direttivo - tra i Professori di I fascia o, in caso di indisponibilità, tra i Professori di II fascia componenti il Comitato -, e nominato dal Rettore pro tempore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.*”) onde procedere all’elezione del Direttore, il Professore Decano del Comitato Direttivo provvederà tempestivamente alla convocazione dello stesso per l’elezione in parola.

Art. 4 - Pubblicità

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web di Ateneo ed entrerà in vigore il giorno stesso. Detta pubblicazione costituisce pubblicazione all’Albo di Ateneo ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32.

Modena, li 27.06.2016

IL RETTORE
(F.to Prof. Angelo Oreste ANDRISANO)

ALLEGATO “A” AL DECRETO RETTORALE N. 260 DEL 27.06.2016 (PROT.80143)

***Regolamento del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Storia della idee –
Università di Modena e Reggio Emilia***

È costituito, tra il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, il Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” e il Dipartimento di Scienze della Vita, il Centro interdipartimentale di ricerca sulla Storia delle idee (di seguito denominato “Centro”).

Il Centro è regolato dai seguenti articoli.

Art. 1 - Oggetto e sede

Carattere peculiare del Centro è la capacità di riunire competenze e conoscenze interdisciplinari, che traggono origine dai diversi indirizzi di ricerca dei suoi componenti. Scopo del Centro è quello di costituire un punto di riferimento accademico e istituzionale per i professori, i ricercatori e i dottorandi europei che si occupano in modo specialistico di storia delle idee, di storia della filosofia e di storia della scienza a livello nazionale e internazionale. In particolare, il Centro intende promuovere la ricerca sui processi di formazione e sui mutamenti culturali del pensiero moderno.

Il Centro si propone le finalità generali di svolgere attività di ricerca, di studio e di formazione con l'intento di:

- a) organizzare periodicamente seminari e convegni nazionali e internazionali allo scopo di discutere con gli studiosi e diffondere a livello pubblico i risultati delle ricerche condotte presso di esso;
- b) attivare, di concerto con i Dipartimenti, insegnamenti e attività didattiche on line su temi specialistici, sia ad accesso libero, sia all'interno di percorsi formativi che prevedono l'attribuzione di CFU, con rilascio di attestati;
- c) promuovere la formazione di giovani ricercatori e borsisti mediante specifici percorsi post-laurea. Si prevede, a questo scopo, in concerto con i Dipartimenti, l'attivazione di un dottorato internazionale e di un master post-laurea;
- d) organizzare conferenze e dibattiti aperti alla discussione pubblica sui temi oggetto di ricerca allo scopo di rendere visibile alla cittadinanza i risultati dell'attività svolta;
- e) promuovere l'implementazione e lo sviluppo delle risorse bibliografiche e di documentazione già presenti a Modena e Reggio Emilia (biblioteche universitarie, Biblioteca Estense, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti, Fondazione Collegio San Carlo, Archivi comunali e di Stato, biblioteche religiose);
- f) progettare, realizzare e curare una collana di studi presso un editore di livello nazionale, ove trovino collocazione contributi diversi (edizioni di testi, traduzioni, studi e monografie, atti di convegni, miscellanee, numeri monografici di rivista) aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee di ricerca del Centro.

Le linee sulle quali si specializzerà la ricerca svolta all'interno del Centro, sono le seguenti:

- Il rapporto tra storia della filosofia, storia delle idee e storia della cultura;
- Relazioni tra storia del sapere filosofico e storia del sapere scientifico ed evoluzione delle forme di pensiero e di concettualizzazione;
- Storia della mentalità e storia culturale
- I rapporti fra scienza, tecniche, società e territorio: analisi e critica delle forme del progresso ed indagine sulla civiltà materiale;
- L'evoluzione delle correnti filosofiche (aristotelismo, platonismo) in epoca medievale e moderna;
- Il canone e la tradizione. Le forme della diffusione del pensiero e la costruzione di paradigmi dottrinali. Dispositivi della trasmissione (selezione, elusività, contaminazione, divulgazione, trasformazione) nella letteratura, nella storiografia e nelle scienze europee.
- La fortuna dei classici nella filosofia contemporanea.
- Storia delle idee politiche in Occidente;

Il Centro ha Sede presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Il responsabile amministrativo del Centro è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane.

Art. 2 - Composizione del Centro

Fanno parte del Centro i Dipartimenti che lo hanno promosso e che aderiscono al presente Regolamento.

Art. 3 - Attività del Centro

Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1, il Centro può:

- a) sviluppare convenzioni e accordi di collaborazione o accordi quadro con altre Istituzioni, Enti e Centri di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, su obiettivi strettamente connessi con le finalità del Centro;
- b) mettere a disposizione di Istituzioni, Enti e Centri di ricerca che hanno stipulato con il Centro convenzioni e accordi di collaborazione, i propri strumenti di conoscenza al fine di sviluppare ricerche e studi congiunti;
- c) acquisire gli strumenti hardware e software per la gestione delle proprie attività e per la realizzazione di un portale on line dedicato alla facilitazione delle ricerche bibliografiche sulla storia delle idee, sulla storia della filosofia e sulla storia della scienza;
- d) istituire borse di studio e percorsi formativi post-laurea (dottorato internazionale e master post-laurea) per giovani ricercatori nell'ambito delle proprie attività;

e) coinvolgere nell'organizzazione delle conferenze e dei seminari le istituzioni pubbliche locali e le realtà culturali presenti sul territorio.

Art. 4 - Finanziamenti

Per il conseguimento dei propri scopi, il Centro si avvale:

- a) degli eventuali contributi erogati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal CNR, dalle istituzioni europee, da altre Amministrazioni statali e da Organizzazioni o Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- b) di proventi derivanti dalla attività svolta, anche sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Amministrazioni pubbliche e con Istituzioni o Enti pubblici o privati;
- c) di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritti.

Art. 5 - Organi

Sono organi del Centro:

- a) il Comitato Direttivo e di Indirizzo;
- b) il Comitato internazionale di consulenza scientifica;
- c) il Direttore.

Art. 6 - Il Comitato Direttivo e di Indirizzo

Il Comitato Direttivo presieduto dal Direttore, è composto da un numero massimo di nove professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

In particolare, ciascun Dipartimento aderente alla presente Convenzione può essere rappresentato all'interno del Comitato Direttivo da massimo tre membri, di cui uno è il Direttore pro tempore del Dipartimento e due sono nominati da quest'ultimo tra professori e ricercatori afferenti al Dipartimento medesimo. Il Comitato Direttivo rimane in carica per un triennio. I membri del Comitato possono essere designati per più mandati.

Il Comitato Direttivo costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Centro e può esprimere pareri su tutti gli aspetti connessi alle finalità del Centro. A tale scopo ha il compito di definire, sviluppare e supervisionare, in accordo con il Direttore, le attività didattiche e di ricerca del Centro, anche attraverso la promozione di contatti e accordi con Istituzioni, Enti e Centri di ricerca italiani e stranieri.

Il Comitato Direttivo esprime i membri delle commissioni per i bandi di concorso relativi a dottorati, master post-laurea e borse di studio promossi dal Centro. Il Comitato Direttivo si occupa inoltre delle

diverse attività editoriali (pubblicazioni di monografie, miscellanee, atti di congressi, saggi su riviste), in cui si rendono pubblici i risultati delle ricerche, svolgendo anche attività di peer-review.

Il Comitato Direttivo, inoltre, esamina e valuta le richieste di afferenza individuale dei docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Direttore per esprimere il parere su specifiche proposte. È regolarmente costituito quando sia accertata la presenza della maggioranza dei suoi componenti; nel computo sono inclusi i componenti che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei suoi presenti, ove non sia diversamente specificato.

Art. 7 - Il Comitato internazionale di consulenza scientifica

Il Comitato internazionale di consulenza scientifica è composto da un numero massimo di 20 membri tra professori e ricercatori di atenei italiani e stranieri. I membri del Comitato internazionale sono nominati dal Comitato Direttivo e durano in carica tre anni. Il loro incarico può essere rinnovato.

I membri del Comitato internazionale forniscono, individualmente o collegialmente, indirizzi e pareri sulle attività scientifiche condotte dal Centro su richiesta del Direttore o del Comitato Direttivo. Possono inoltre collaborare con il Comitato Direttivo nell'attività di peer-review.

Art. 8 - Il Direttore del Centro

Il Direttore del Centro resta in carica per un triennio e può ricoprire la carica per non più di due mandati consecutivi. Il Direttore è eletto dal Comitato Direttivo - tra i Professori di I fascia o, in caso di indisponibilità, tra i Professori di II fascia componenti il Comitato -, e nominato dal Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il Direttore convoca e presiede il Comitato Direttivo secondo quanto specificato ai precedenti articoli.

Il Direttore:

- a) esegue le deliberazioni del Comitato Direttivo e adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dal Comitato Direttivo;
- b) adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Comitato stesso;
- c) propone per conto del Centro al Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro la sottoscrizione di convenzioni e i contratti su fondi del Centro.
- d) sovrintende alle attività del Centro;
- e) assicura l'osservanza del regolamento;
- f) svolge un'attività di collegamento tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Centro;

g) predisporre il budget preventivo e il rendiconto consuntivo annuali da sottoporre al Comitato Direttivo

Art. 9 - Gestione amministrativo-contabile

Il Centro è privo di autonomia amministrativa e di spesa ; la gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Ateneo di Amministrazione finanza e contabilità vigente presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro vengono iscritti nel bilancio del Dipartimento a cui afferisce il Centro con vincolo di iniziale destinazione al Centro stesso.

I fondi assegnati in maniera indivisa, su proposta del Comitato Direttivo del Centro, possono essere versati ai Dipartimenti di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dagli stessi.

I fondi assegnati specificamente ai Dipartimenti del Centro possono essere utilizzati dagli stessi Dipartimenti depositari dei relativi contratti. È fatta salva la possibilità che il responsabile scientifico del contratto ne disponga l'utilizzo, in tutto o in parte, anche presso altri Dipartimenti afferenti al Centro.

L'esercizio contabile inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

Il Comitato Direttivo delibera, entro il 30 Novembre di ciascun anno, il budget di previsione. Entro il 30 Marzo dell'anno successivo, il Comitato Direttivo approva il rendiconto consuntivo contenente la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato al Comitato stesso dal Direttore.

Il budget di previsione e il rendiconto consuntivo sono inviati ai Dipartimenti associati nei 15 giorni successivi alle scadenze. Eventuali economie di gestione, nonché fondi derivanti sia da attività commerciali sia da attività istituzionali, non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Centro, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 10 - Risorse umane e materiali

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle competenze tecniche e amministrative dei Dipartimenti proponenti.

Il Centro usufruisce dei locali e dei materiali messi a disposizione dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane e dai Dipartimenti proponenti.

Art. 11 - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di legge e regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa connessa.

Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti ed alle procedure in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.



Tutti i frequentanti il Centro devono essere coperti da idonea polizza assicurativa per responsabilità civile.

Gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria del personale gravano su ciascun Dipartimento di appartenenza del personale medesimo.

Art. 12 - Proprietà intellettuale

Ai fini del presente regolamento, il termine 'Risultati' si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di qualsiasi opera letteraria, presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, invenzione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Per quanto attiene ai diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti si applica quanto previsto dalle leggi in materia sul diritto d'autore garantendo adeguato risalto al contributo dei Dipartimenti che hanno svolto l'attività per ottenere i Risultati.

Per quanto attiene ai diritti patrimoniali sulle invenzioni derivanti dalle ricerche sviluppate dal Centro, si applica quanto previsto dalle leggi in materia e dal regolamento brevetti di Ateneo.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente da più Dipartimenti, i diritti relativi saranno oggetto di specifica pattuizione all'interno di accordi tra i Dipartimenti aderenti, nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo.

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sui brevetti, sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti (di seguito denominati "Risultati") nell'ambito delle attività del Centro, apparterranno al Dipartimento convenzionato che ha svolto l'attività.

Art. 13 - Durata e recesso

Il Centro è costituito con durata triennale, a decorrere dalla nomina del Direttore. Allo scadere del termine di durata triennale, gli organi del Centro potranno presentare domanda motivata di ricostituzione, che dovrà essere approvata dagli organi accademici sulla base di una relazione scientifica a conclusione del primo periodo di attività del Centro e dalla presentazione del nuovo programma di attività di ricerca.

È ammesso il recesso da parte dei Dipartimenti associati, previa disdetta da inviare tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Art. 14 - Scioglimento del Centro



Il Centro si può sciogliere con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti del Comitato Direttivo. Il Centro si considera sciolto, di diritto, qualora, a seguito di recessi da parte dei Dipartimenti aderenti, il numero di Dipartimenti partecipanti al Centro sia inferiore a 2.

Art. 15 – Normativa

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Modena, 27.06.2016